



COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°. 21 del 29/03/2019

Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2019.

L'anno 2019 il giorno 29 del mese di marzo alle ore 09:23 presso Castello "De Falconibus", a seguito di avvisi convocati a norma di legge, si è riunito in sessione Ordinaria – 1^a convocazione, seduta Pubblica Convocata dal presidente, il Consiglio comunale sotto la presidenza del Dott. Pietro Vetrano e con l'assistenza del Vice Segretario Dott. Giuseppe Laliscia

A seguito di appello nominale, effettuato all'inizio della seduta, sono risultati presenti in aula n. 15 consiglieri comunali ed assenti n. 2.

In conseguenza il Presidente dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti i seguenti consiglieri comunali:

N.O.	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	ING. FRANCESCO LUPOLI	X	
2	DOTT. LUIGI LATERZA		X
3	ALESSANDRA D'ALFONSO	X	
4	MARIKA MANDORINO	X	
5	DOTT. FRANCESCO MARRA	X	
6	GEOM. FABRIZIO MENZA	X	
7	DOTT. PIETRO VETRANO	X	
8	ANTONIO BASTA	X	
9	ROSA TAGLIENTE	X	
10	GIOVANNA TOMAI	X	
11	DOTT. CATALDO ETTORE GUZZONE	X	
12	DR.SSA MARIA SPINELLI	X	
13	DR.SSA GABRIELLA FICOCELLI		X
14	SERGIO ANNESE	X	
15	ANGELO DI LENA	X	
16	EMILIANO D'AMATO	X	
17	PAOLA ATTROTTO	X	

Pareri ex art. 49 D.Lgs. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA

Parere: Favorevole

Data: 27/03/2019

Responsabile del Servizio
STEFANO LANZA

REGOLARITA' CONTABILE

Parere: Favorevole

Data: 27/03/2019

Responsabile del Servizio Finanziario
Stefano LANZA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (convertito in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44. in data 13/06/2014 e ss.mm.ii. il quale all'articolo 28 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale **ovvero** dall'autorità competente;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, approvato con delibera C.C. n. 20 del 29/03/20109, dal quale emergono costi complessivi per l'anno **2019** di € 3.307.275,21, *così ripartiti*:

COSTI FISSI €. 626.577,11

COSTI VARIABILI € 2.680.698,10

Richiamata la deliberazione di Commissario Prefettizio n. 18 in data 30/03/2018, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2019;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
 - le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
 - la tariffa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio
 - ;
 -
 -
- La
- tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno **2019**, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale allegato A);

Preso atto che tali agevolazioni ai sensi dell'art.1, comma 660 della legge n. 147/2013 possono essere a carico delle tariffe TARI o, in alternativa finanziate a carico del bilancio attraverso specifiche autorizzazioni e senza alcun limite di spesa;

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.lgs 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;
- l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il D.M. Ministero dell'Interno 7 dicembre 2018 (GU Serie Generale n. 292 del 17.12.2018), a mente del quale *“... Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2019 ...”*;
- il D.M. Ministero dell'Interno 25 gennaio 2019 (GU Serie Generale n. 28 del 2.2.2019), a mente del quale *“... Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è ulteriormente differito al 31 marzo 2019 ...”*;

Richiamato, infine, l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, ai sensi del quale *“... A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997 ...”*;

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione

telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.lgs n. 267/2000;

Visto il D.lgs n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Visti i pareri favorevoli espressi, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, dal Responsabile del Settore Economico Finanziario Tributi ai sensi dell'art.49 del D,Lgs.n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il Parere del Revisore Unico dei Conti con verbale n. 11 del 28/03/2019, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il verbale della Commissione "Finanze – Tributi e Bilancio " tenutasi in data 29/03/2019 allegato al presente atto;

Sentiti gli interventi succedutisi sull'argomento così come riportato nell'allegato resoconto di seduta che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Con voti: favorevoli n. 11 e contrari n. 4 (D'Amato – Attrotto - Annese e Di Lena), resi per alzata di mano da n. 15 consiglieri presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Presidente,

DELIBERA

1) di approvare **per l'anno 2019**, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e dell'articolo 28 del relativo Regolamento comunale, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale allegato A);

2) di quantificare in €. 3.307.275,21 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;

4) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011;

Infine il Consiglio Comunale, con n. 11 voti favorevoli e n. 4 contrari (D'Amato – Attrotto - Annese e Di Lena), resi per alzata di mano da n. 15 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

f.to Dott. Pietro Vetrano

Il Vice Segretario

f.to DOTT. GIUSEPPE LALISCIA

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio informatico di questo comune sul sito istituzionale www.comune.pulsano.ta.it per 15 giorni consecutivi (N. 574 Pubblicazioni) (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009 n. 69).

Pulsano, li 05/04/2019

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

f.to Arcangelo Libera

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Responsabile delle Pubblicazioni, su attestazione del messo comunale, certifica che:

La presente delibera è stata pubblicata il 05/04/2019 per rimanervi giorni 15 consecutivi

È divenuta esecutiva il 29/03/2019

perché dichiara immediatamente eseguibile

per decorrenza 10 giorni dalla pubblicazione

Pulsano, Li 05/04/2019

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

f.to Arcangelo LIBERA

ALL. A

PROSPETTO DI CALCOLO DELLE TARIFFE

ANNO 2019

Comuni oltre 5.000 abitanti SUD

DATI GENERALI		Inserire	%		
Costi fissi no K n-1		626.577,11	0,00%	626.577,11	Costi fissi no K
CKn		0,00		0,00	CKn
Costi varlab n-1		2.680.698,10	0,00%	2.680.698,10	Costi variabili
Riduz. Rd Ud	€	0,00		0,00	Riduz. Rd Ud
Totale RSU	kg	10.572.723,00			
Tasso inflaz. Ip		0,00%			
Recup. Prod. Xn		0,00%			

DISTRIBUZIONE DATI						
Utenze	RIFIUTI		COSTI			
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.
Ud	8.901.515,24	81,57	€ 511.098,95	€ 2.186.645,44	€ -	€ 2.186.645,44
Und	1.671.207,76	18,43	€ 115.478,16	€ 494.052,66	€ -	€ 494.052,66
Totale	10.572.723,00	100,00	€ 626.577,11	€ 2.680.698,10	€ -	€ 2.680.698,10

DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE

n	Inserire	Inserire	Inserire
	Stot(n)	N(n)	Ps
1	231480	1923	0%
2	279651	2166	0%
3	299977	2454	0%
4	92656	715	0%
5	27052	189	0%
6 o più	8035	63	0%
Totale	938851	7510	

TARIFFE	
Fisso €/mq	Variabile €
0,462	153,87
0,536	276,97
0,582	338,51
0,622	446,84
0,628	538,85
0,605	615,79

DATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Inserire % aumento ut. giornaliera (≤ 100%):

100%

n.	Attività	Inserire		Tariffe	
		Stot(ap)	Ps	Fisso €/mq	Variab. €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2.654,00	0%	0,329	1,404
2	Cinematografi e teatri	0,00	0%	0,243	1,038
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	8.631,00	0%	0,243	1,049
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	911,00	0%	0,417	1,786
5	Stabilimenti balneari	8.411,00	0%	0,286	1,227
6	Esposizioni, autosaloni	1.450,00	0%	0,277	1,193
7	Alberghi con ristorante	22.488,00	0%	0,736	3,159
8	Alberghi senza ristorante	1.796,00	0%	0,587	2,513
9	Case di cura e riposo	0,00	0%	0,605	2,590
10	Ospedale	3.422,00	10%	0,870	3,725
11	Uffici, agenzie, studi professionali	7.422,00	0%	0,630	2,690
12	Banche ed Istituti di credito	411,00	10%	0,481	2,049
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	16.163,00	0%	0,602	2,572
14	edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	1.673,00	0%	0,764	3,267
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3.649,00	0%	0,447	1,907
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0%	0,870	3,716
	- idem utenze giornaliera	0,00	0%	0,000	7,432
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri, estetista	1.732,00	0%	0,818	3,497
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	4.385,00	0%	0,551	2,352
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3.791,00	0%	0,697	2,974
20	Attività industriali con capannoni di produzione	8.426,00	10%	0,386	1,648
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	3.571,00	0%	0,417	1,790
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	6.893,00	0%	3,952	16,906
	- idem utenze giornaliera	0,00	0%	0,000	35,602
23	Mense, birrerie, amburgherie	71,00	0%	2,701	11,544
24	Bar, caffè, pasticceria	6.006,00	0%	2,930	12,523
	- idem utenze giornaliera	0,00	0%	0,000	25,796
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5.169,00	0%	1,217	5,203
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	660,00	0%	1,220	5,221
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1.079,00	0%	4,473	19,132
28	Ipermercati di generi misti	1.723,00	0%	1,332	5,692
29	Banchi di mercato genere alimentari	33,00	0%	3,526	15,084
	- idem utenze giornaliera	0,00	0%	0,000	30,169
30	Discoteche, night-club	779,00	8%	0,815	3,488

123.399,00

Commissione congiunta "Finanze" e "L.P.P. - Urbanistica"

D'anno 2019 il giorno 29 del mese di marzo alle ore 8,00 questa commissione prot. 6272 del 25.03.19 si sono riunite congiuntamente le commissioni finanze e L.P.P. Urbanistica. Sono presenti oltre al sottoscritto Arcangelo Luchini, segretario verbalizzante i componenti: Guzzone Spinelli, Di Giuseppe Teofilante, Alberto Di Santo e Tanese. Alle ore 8,15 viene il consiglio d'ordine; i responsabili Di Enrico, Tanese. Sono interpellati il Sindaco ~~Tanese~~ Tanese e il presidente Tanese. Le sedute è stata. Alle ore 8,40 entra il cons.

Preside. Dopo un ampio approfondimento, su richiesta delle maggioranza, i punti 1, 2, 3, 4, 5 posti all'ordine del giorno della riunione vengono discussi per essere approvati e inviati al presidente di commissione. Pertanto concludendo che le sedute per Tanese esauriti gli argomenti relativi alle commissioni L.P.P. - Urbanistica e, i componenti delle stesse alle ore 8,45 sono liberi del sottosegretario in quanto istituzionale. Tanese la riunione congiunta alle ore 8,45.

Si fosse potuto ed esaminare i punti 6, 8, 9, 10, 11 che ~~non~~ ~~sono~~ discussi esclusivamente dalla commissione bilanca e finanze presenti De Guzzone, Spinelli Tanese, Di Giuseppe e Di Santo, dopo una espositiva fatta dal Sindaco e dai componenti del responsabile del settore Tanese si fosse alle votazione dei punti seguenti

Punto 6: Favorevoli: 3 (Guzzan, Spilli, Tenei)
Contrari: 1 (D'Amato)
Astenti: 1 (Di Domenico)

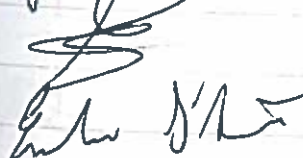
Punto 8: Favorevoli: 3 (Guzzan, Spilli, Tenei)
Contrari: 1 (D'Amato)
Astenti: 1 (Di Domenico)

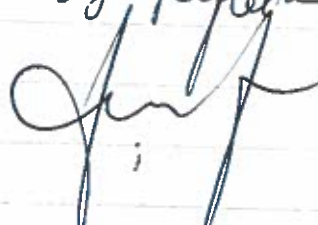
Punto 9: Favorevoli: 3 (Guzzan, Spilli, Tenei)
Contrari: 1 (D'Amato)
Astenti: 1 (Di Domenico)

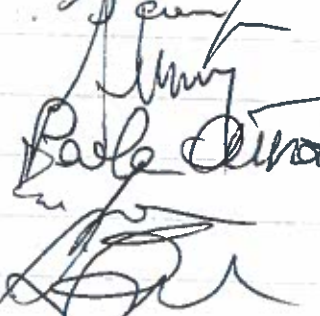
Punto 10: Favorevoli: 3 (Guzzan, Spilli, Tenei)
Contrari: 2 (D'Amato - Di Domenico)

Punto 11: Favorevoli: 3 (Guzzan - Spilli - Tenei)
Contrari: 2 (D'Amato - Di Domenico)

De rimando bilancio per i restanti punti è approvato e inviato
~~De rimando esse. fut. terminato 9 aprile 2015~~
ore 8,15. De rimando termine alle ore 9,05

Il Presidente


Il Segretario


Il Presidente

Spillati Rose
Rose D'Amato
Amabile

COMUNE DI PULSANO

Provincia di Taranto

Verbale nr. 11 del 28/03/2019	OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale per l'approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) – ANNO 2019.
--	--

Il Revisore dei Conti dott. Antonio Benegiamo nominato con delibera nr. 31 del 30/05/2016,

Vista

- la richiesta pervenuta dal Responsabile del Servizio Finanziario, del 28/03/2019 prot. 6473, con la quale si chiede di esprimere il parere in merito alla proposta di deliberazione del Commissario Prefettizio avente ad oggetto "IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2019";
- l'art. 239, primo comma, lettera b) punto 7 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), il quale stabilisce che l'Organo di revisione esprime il proprio parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali,

Esaminata

- la proposta di proposta di deliberazione di Consiglio Comunale summenzionata;

Richiamati

- i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (convertito in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

visto

- il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 in data 13/06/2014, il quale all'articolo 28 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed

- approvato dal Consiglio Comunale;
- la deliberazione del Commissario Prefettizio n. 18 in data 30/03/2018, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2018;
 - l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato dall'articolo 1, comma 37, lett. a), L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018);
 - il Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2019 di € 3.307.275.21;

tenuto conto

- che ai fini della determinazione delle tariffe:
 - è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
 - che le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
 - che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio; la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

preso atto

- delle tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2019, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti;
- dell'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

Visti

I pareri positivi ai sensi dell'art. 49, del D. Lgs. 267/2000 sulla presente proposta di delibera di Consiglio Comunale;

Esprime

ai sensi dell'art. 239, primo comma, lettera b) punto 7 del D. Lgs. 267/2000

(TUEL), il proprio **parere favorevole** sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto "Imposta Unica Comunale (I.U.C). Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) – Anno 2019

Pulsano, 28/03/2019

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Antonio Benegiamo



Presidente VETRANO

Il Sindaco vuole intervenire.

Sindaco LUPOLI

Io vorrei mettere a votazione, se fosse possibile, l'anticipazione dei punti dal 19 al 24, per poi tornare a discutere i punti delle interpellanze, dal punto 2 dell'ordine del giorno.

Presidente VETRANO

Lo votiamo. Favorevoli alla proposta del Sindaco?

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 15 voti favorevoli su n. 15 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente VETRANO

Procediamo, allora, al punto n. 19...

Sindaco LUPOLI

Anche qui, Presidente, chiedo ai colleghi dell'opposizione se fosse possibile fare come abbiamo fatto in Commissione, cioè discutiamo tutto insieme e poi votiamo separatamente.

Presidente VETRANO

Procediamo con i punti...

Sindaco LUPOLI

Mettiamo in votazione l'accorpamento della discussione.

Presidente VETRANO

Votiamo per quanto riguarda l'accorpamento dei punti 19, 20, 21, 22, 23, 24.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 15 voti favorevoli su n. 15 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente VETRANO

Prego, la parola al Sindaco.

Sindaco LUPOLI

Buongiorno a tutti. Discutiamo quello che abbiamo discusso qualche minuto fa in Commissione: le aliquote per il Comune di Pulsano per quest'anno. Le aliquote sia IRPEF, che TASI che IMU sono fundamentalmente identiche a quelle dell'anno scorso, anche perché sono già al massimo da qualche anno, l'unica cosa che è variata è la tariffa della TARI, dei rifiuti che ha subito un incremento che, nella situazione peggiore, è del 15%.

Io ci tenevo a dire una cosa: che sia per quanto riguarda le tariffe, le aliquote IMU, TASI e IMU, sia per quanto riguarda la questione della TARI, è completamente indipendente da quella che è la situazione del Bilancio. Mi spiego meglio: l'anno scorso o due anni fa, pur non stando in fase di riequilibrio, comunque le aliquote erano al massimo; la situazione di riequilibrio in cui ci troviamo è completamente separata dalla questione TARI, cioè per assurdo noi domani potremmo avere un paese in predissesto e in dissesto e una TARI bassissima, perché la TARI, i rifiuti sono extrabilancio, cioè dipendono fundamentalmente delle somme spese per il servizio, dalle somme spese per lo smaltimento e – questo forse lo capisco in pochi - dalle somme spese anche per la bonifica delle varie discariche abusive che ci sono nel territorio. Sono tutte somme che vanno a finire in un calderone che produce la TARI.

Quindi l'invito e la speranza di questa Amministrazione - e cercheremo di approntare delle linee guida in merito - è che si possa, negli anni, avere una riduzione di questi costi, che è l'unico modo reale per poter diminuire la TARI.

Per quanto riguarda le aliquote, sono state divise – come ogni anno – in utenze domestiche e utenze non domestiche: le utenze non domestiche fundamentalmente hanno avuto un aggravio di spesa, nella condizione peggiore - se non ricordo male – sui 14-15 euro ogni 100 metri quadri (perché abbiamo fatto una proiezione su 100 metri quadri); per quanto riguarda le utenze domestiche, la tariffa è differenziata in base al numero dei componenti, così come prevede la Legge. C'è la quota fissa relativa ai metri quadri e la quota variabile relativa al numero di componenti: abbiamo cercato di salvaguardare le famiglie che hanno un numero di componenti maggiore, perché sono già oberati da un grosso numero di spese. Questa è la linea che è stata seguita.

L'aumento - lo ha detto prima il dottor Lanza in Commissione - è dovuto principalmente ad una produzione maggiore di rifiuti, che ha un costo di smaltimento, quindi abbiamo avuto un costo di smaltimento maggiore che si è trasformato in un aumento della TARI.

Queste sono le linee guida fondamentali che ci hanno portato alla determinazione della tariffa TARI per l'anno 2019.

Grazie.

Presidente VETRANO

Grazie, Sindaco.

Ci sono interventi?

Il Consigliere D'Amato.

Consigliere D'AMATO

Buongiorno a tutte e a tutti i presenti.

È giusto quello che dice il Sindaco parzialmente, mi riferisco al discorso della TARI nello specifico. Dico "parzialmente" perché poi sappiamo benissimo che le ricadute del mancato pagamento delle utenze poi di fatto, invece, ha delle conseguenze all'interno del Bilancio e, quindi, occorre trovare gli strumenti idonei per far sì che la popolazione paghi il dovuto, perché, proprio in funzione del fatto che parliamo di un servizio – come, del resto, tutti i servizi della Pubblica Amministrazione – per cui non esiste un margine di guadagno, anche un solo euro non versato determina poi automaticamente un debito all'interno di quello che è il Bilancio Comunale. E questo è uno degli elementi che in qualche modo ha contribuito in questi anni a generare quella che è la situazione economica di questo Comune.

Quindi non ha delle conseguenze dirette, ma esistono delle conseguenze indirette che devono assolutamente essere messe sotto controllo. E per quello che si è potuto vedere, ad oggi ancora la situazione non è assolutamente sotto controllo, cioè quel "buco" continua ad esistere e continua a perpetrarsi nel tempo.

C'è da dire un'altra cosa però, visto che siamo in discussione congiunta dei diversi punti: è vero, le tariffe non sono aumentate, però non l'ha prescritto il medico che debbano essere al massimo e che i cittadini di Pulsano debbano pagarle per forza al massimo, il fatto che siano al massimo è frutto in qualche modo di quelle che sono le politiche che sono state perpetrate nel tempo e che oggi, invece, a differenza degli scorsi anni, ci costringono a tenerle al massimo perché, poiché siamo in regime di 243 bis, non siamo nelle condizioni di poter determinare delle tariffe inferiori, pena delle richieste di chiarimento da parte degli Organi preposti, dal Ministero degli Interni fino alla Corte dei Conti.

Quindi vantarsi - diciamo - di non aver aumentato le tariffe, è in qualche modo un qualcosa che, a mio parere, non andrebbe fatto, le tariffe sono al massimo perché non possiamo fare diversamente, perché questo ci impone la Legge.

In merito alla "questione rifiuti", va detta un'altra cosa, una cosa che io ho anche detto più volte negli anni passati: perché la gente non paga... alcune persone non pagano la spazzatura?

Qualcuno dice perché, in qualche modo, non la sentono come una imposta strettamente legata ad una proprietà, a differenza dell'IMU che invece ha delle conseguenze dirette verso un immobile; io continuo a sostenere che, oltre a questo, probabilmente c'è anche la sensazione diffusa da parte dei cittadini che è un servizio che non funziona come dovrebbe. Ecco, io invito la maggioranza a far sì che si ponga un freno da questo punto di vista, cioè che la qualità di questo servizio cominci ad essere avvertita dalla popolazione, perché questo ad oggi non accade ancora, nonostante i ripetuti tentativi di cercare di porre rimedio a quella che è la situazione del paese. Comunque alla fine il risultato finale non è confacente a quello che ci si aspetta come cittadini.

Grazie.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere D'Amato.
Ci sono altri interventi?

La Consigliera Attrotto.

Consigliere ATTROTTO

Grazie, Presidente.

Io parto da una riflessione sulla TARI: essendo un servizio che si automantiene da solo, merita una riflessione a parte e forse un po' esula da quella situazione economica proprio perché, mantenendosi da solo, c'è poco che possiamo fare per intervenire e per discutere al riguardo.

Parto da un dato che secondo me è quello che più colpisce, perché è inerente un po' alla visione di paese che è da costruire e che, quindi, per me che lo sto dicendo oggi è un po' l'augurio e l'impegno che invito tutti a sostenere e che è il dato di percentuale di raccolta differenziata. Anche se non è proprio la materia, però ci interessa analizzare questo punto per capire come affrontare questo argomento: negli anni passati la percentuale di raccolta differenziata era molto bassa, nel 2017 si è avuto un picco che sfiorava quasi il 34% - è sempre un range molto basso, non ci porta certo fra i Comuni "riciclini" di Puglia, però era forse il picco più alto forse che Pulsano ha raggiunto - nel 2018 il dato purtroppo è sensibilmente più basso, perché si attesta intorno al 21,75%. Non mi riferisco all'Assessore Menza, che era stato appena eletto e che ha dimostrato in quei pochi mesi del 2018 di avere una particolare sensibilità al tema dell'informazione, perché ha organizzato diverse manifestazioni, però su questo punto bisogna riflettere e fare in modo che, proprio per i programmi, per le prospettive che vogliamo dare a Pulsano, questo dato deve aumentare. Quindi ci dobbiamo impegnare tutti, così come l'Assessore ha cominciato un percorso di formazione, affinché questo dato aumenti e solo modificando questo ci sentiremo anche moralmente più leggeri da questi costi esorbitanti di smaltimento in discarica che, purtroppo, si sostengono e si sostengono anche perché la situazione è questa.

Quindi sulla TARI la riflessione che si può fare di tipo economico è poco personalizzata: il servizio si automantiene, quindi queste sono le tariffe.

Per quanto riguarda le altre aliquote invece, sembrerebbe una barzelletta dire che sono già massimo e che per questo non sono cambiate, se non fosse che non c'è proprio niente da ridere. Io, quindi, preannuncio che voterò contro tutti questi punti perché è vero che sono già massime, dunque non cambiano, ma se c'è un massimo e un minimo, vuol dire che qualcosa si poteva fare in quell'intervallo e probabilmente c'è una responsabilità politica, per quello che conta la responsabilità oggi. E, quindi, io non mi sento di condividere niente di questa responsabilità politica.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliera.

Ci sono altri interventi?

Il Consigliere Di Lena.

Consigliere DI LENA

Buongiorno a tutti. Riguardo questi punti all'ordine del giorno ho da fare delle divisioni.

Tanto per cominciare, sul punto della TARI in Commissione con i colleghi abbiamo discusso e voterò in maniera contraria sul punto della TARI, mentre sugli altri punti mi sono astenuto. Mi sono astenuto perché a poche ore dal Consiglio Comunale c'è stata poca organizzazione, quindi non c'è stato modo di analizzare dettagliatamente con i colleghi, ci siamo ritrovati con alcuni colleghi della maggioranza effettivamente a fare la Commissione all'ultimo momento, last-minute e non è stato l'ideale per analizzare in maniera dettagliata i punti. Come sia, mi sono astenuto.

Mentre sul punto della TARI ho da fare alcune precisazioni: innanzitutto non potevo che votare in questa maniera, quindi in maniera contraria perché i servizi in questo momento, nonostante gli sforzi da parte degli Assessorati all'Ambiente e all'Ecologia, purtroppo non sono altamente efficienti ancora sul nostro territorio, poi c'è stato questo incremento di spese di oltre due milioni di euro, quindi c'è stato un incremento altissimo della TARI. Quindi, purtroppo, in maniera inversamente proporzionalmente stiamo pagando dei servizi che non corrispondono ad un servizio efficienti. Ad esempio, nella delibera sono riportate le descrizioni: sul costo di spazzamento e del lavaggio delle strade noto che, nonostante c'è un importo di 375.309,76 euro - da quello che vedo nel paese - non vedo tanto spazzamento e lavaggio delle strade. Quindi il mio auspicio è che si possa passare dalle parole ai fatti, cercando di implementare di più questi servizi che magari sono inseriti nel capitolato d'appalto e spesso, non sempre rispettati i capitolati.

Quindi in futuro, se si avrà una nuova ditta – perché ancora non si sa questo, quando entrerà la nuova azienda, credo fra due anni - spero che questi servizi verranno espletati nel migliore dei modi.

Poi ho notato un'altra cosa... ho apprezzato tantissimo nel piano finanziario della gestione dei rifiuti solidi urbani del Comune di Pulsano che, comunque sia, nel corso dell'anno 2019 sarà avviato il percorso di servizio di raccolta differenziata porta a porta, quindi è già un inizio - mi rifaccio anche alle parole dalla collega di Sinistra Italiana – acche ci sia più sensibilizzazione da questo punto di vista per implementare la raccolta differenziata. Già con la frazione organica un passo in avanti lo stiamo facendo, l'unica cosa è che la gara è in fase di espletamento... ne approfitto della presenza dell'Assessore, vorrei capire a che punto è la gara, quindi capire quando partirà questo servizio, giusto qualche la tempistica, solo questo.

Poi sempre rifacendomi alla sensibilizzazione sul porta a porta, sull'ambiente, sulla differenziata, se tanta gente va a conferire il CCCR il vetro, gli imballaggi, la plastica, la carta, il cartone, gli ingombranti, gli sfalci di potatura e altre cose ancora, quando si portano nel centro di raccolta rifiuti ho apprezzato in questi giorni tantissimo la gente che addirittura - io non sapevo che Pulsano avesse questo senso civico - noleggia furgoni (perché si sta trasferendo nelle ville a mare) per portare i rifiuti ingombranti nel centro di raccolta rifiuti. Quindi è apprezzabilissimo da parte dei cittadini questo sforzo nei confronti dell'ambiente: che noleggiare un mezzo per andare a portare gli sfalci di potatura nel centro di raccolta rifiuti. Non si capisce bene, però, come mai l'Amministrazione Comunale in questi giorni purtroppo non ha dato questo servizio di continuità, quindi questa purtroppo è una pecca, perché mi è dispiaciuto tantissimo che a queste persone non ho potuto dare delle risposte perché, purtroppo, è nato questo disservizio. Quindi spero che in futuro questi disservizi non ci siano più e, quindi, giustamente non posso che votare in maniera contraria a questi provvedimenti.

Per quanto riguarda l'IMU per l'anno 2019, le tariffe sono già al massimo, l'ho detto.

Purtroppo noi paghiamo anche di conseguenze di scelte fatte negli anni da un Piano Urbanistico Generale che purtroppo non sta avvantaggiando tanto i cittadini per quanto riguarda quelli, ad esempio, che hanno dei comparti, quindi l'architetto Narracci... mi rifaccio quindi alle proposte di deliberazione fatte nei mesi passati, sono stato l'unico Consigliere che ha votato contrario o si è astenuto, adesso non ricordo e non potevo che votare in quella maniera, perché questo architetto ci ha rovinato a Pulsano, sappiatelo! Praticamente sono stati dati soldi ad un funzionario che, fra l'altro, avrebbe dovuto fare in maniera corretta il suo lavoro, con la condivisione di tutti quanti: questo non è avvenuto negli anni passati, ora cominciano ad arrivare le conseguenze delle scelte sbagliate fatte negli anni. Addirittura ci sono dei cittadini che trovano ad avere questi comparti - "sfigati" le chiamo io queste persone - che avendo, per esempio, 887 metri quadri di proprietà edificabile, non possono nemmeno costruire perché a questa gente tocca accorparsi per poter fare qualcosa, però arriva a casa la lettera, la cartella da parte del Comune da pagare per 2500 metri quadri, nonostante un cittadino abbia 887 metri quadri.

Questi sono fatti gravissimi e, quindi, invito il responsabile del settore, l'Assessore al Bilancio che è il Sindaco in questo caso, a fare molta attenzione a queste lettere che arrivano a tanti cittadini perché 1163 metri quadri di differenza dai 887 che sono veritieri, quelli giusti è assai il danno. Quindi l'Amministrazione Comunale sta incamerando di più di quello che deve guadagnare.

Quindi veramente io invito il Sindaco, che ha la delega al Bilancio, a fare particolare attenzione. Purtroppo non ti è andata bene, Sindaco, ti hanno dato una delega pesantissima, di grossa responsabilità. Purtroppo ti devi prendere anche le croci. In questo caso, quindi... Sicuramente in queste settimane arriveranno a palate i cittadini per avere qualche giustificazione su queste cartelle fatte in maniera errata.

Quindi voto in maniera contraria anche per questa serie di ragioni.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere.

Il Sindaco chiede la parola.

Sindaco LUPOLI

Brevemente per una questione di completezza, vorrei più o meno rispondere a tutti gli interventi.

Il mio affermare che non abbiamo aumentato le aliquote, non era un modo di vantarsi, assolutamente, era di fatto una constatazione, anche perché le aliquote sono al massimo da dodici anni - se non ricordo male - e uno dei motivi per cui sono al massimo da dodici anni (questa è la realtà, può piacere o non piacere) è che nell'ottica della perequazione statale, Pulsano - a differenza di altri Comuni - non introita, anzi dà allo Stato e questo non ci permette di poter diminuire le tasse ai nostri cittadini. È normale che la speranza di questa Amministrazione è di chiudere il mandato con la riduzione almeno di una piccola percentuale dell'aliquota, però ci piace dire quello che è possibile fare e non quelli che sono i nostri sogni.

Per quanto riguarda il discorso della tariffa, della TARI, io credo fundamentalmente che è vero, il servizio può essere migliorato sicuramente e speriamo tutti quanti in un servizio

migliore con la nuova gara che sarà sicuramente controllata – e mi collego a quello che ha detto il Consigliere Di Lena – diversamente, anche perché adesso per Legge c'è la figura del DEC (direttore esecutivo del contratto) che, oltre al responsabile del settore, deve vigilare sulla corretta esecuzione del contratto da parte della ditta. Credo che questa sia una ulteriore garanzia di qualità per i cittadini.

Rimane il fatto che oggi i costi di smaltimento sono davvero elevati, ma non soltanto di smaltimento dell'indifferenziato ma anche di conferimento dell'organico. E uno dei problemi più grossi, che è il fallimento reale della raccolta differenziata come è stata impostata, è che non c'è quell'introito che si sperava nel conferimento delle frazioni merceologiche denominate fredde, cioè carta, plastica, cartone, che nella mente del Legislatore all'inizio e nei sogni dei cittadini dopo doveva portarci degli introiti economici, in realtà il più delle volte continuano ad essere delle spese, perché c'è un problema di fondo che conoscono in pochi, se non gli addetti ai lavori: che chi valuta la qualità del prodotto portato nell'impianto è l'impianto stesso, quindi credo che l'impianto non abbia tutto questo interesse a dire: "Il Comune di Pulsano ci ha portato un prodotto buono". Si sta intervenendo a livello normativo per questa modifica, ci auguriamo che questa modifica venga messa in atto, anche perché se la raccolta differenziata, oltre ad essere fondamentale per quello che è il rispetto ambientale – perché l'aumento della raccolta differenziata ci consente di realizzare meno discarica – bisogna poi trovare un giusto equilibrio anche con i costi, cioè nel senso che per non portare i rifiuti in discarica, comunque la TARI non deve decuplicarsi, altrimenti avremmo il rischio – e questo sì è un problema di Bilancio, come diceva Emiliano - di una evasione maggiore rispetto a quella che abbiamo adesso. Però questo è possibile nel momento in cui la possibilità di legare la qualità della raccolta differenziata, quindi il rispetto ambientale con non dico una riduzione ma quantomeno un aumento, è figlia della chiusura del ciclo di cui si è sempre parlato ma che non si è mai fatto.

Per quanto riguarda il discorso – e chiudo - dell'IMU, a cui si riferiva Angelo Di Lena circa i comparti, è vero che i comparti non hanno avuto la fortuna che ci aspettavamo, ma il perché poi bisogna capirlo, cioè non c'è stata neanche da parte nostra la capacità di cooperare, di definire insieme quello che era un obiettivo comune all'interno di un terreno, di un terreno e, quindi - guardo Sergio Annese perché conosce la situazione - non c'è stata quella capacità di cooperare in cui tutti quanti speravamo. Il discorso è che quando vai a fare un Piano Urbanistico Generale non puoi mettere l'indice edificatorio ovunque, hai – per forza di cose – la necessità di spalmarlo su tutto il territorio. C'è da dire che anche in questo caso la norma ci è venuta incontro con l'esecuzione dei sottocomparti, che sono molto più snelli e che stanno ottenendo un buon risultato.

Per quanto riguarda il CCR, anche centro comunale di raccolta ha avuto - come tu stesso hai detto – un successo superiore a quello sperato, e questo ci fa ben sperare perché vuol dire che i cittadini hanno capito qual è il danno ambientale e qual è il danno economico per l'Ente e, quindi, per loro stessi nell'andare a buttare i rifiuti nelle campagne. Il problema del CCR è che anche lì i cassoni in cui si portano le varie frazioni merceologiche devono essere svuotati e quando c'è un problema nello svuotamento, per forza di cosa non si può accogliere il rifiuto nuovo in entrata.

Grazie.

Presidente VETRANO

Grazie, Sindaco.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Il Consigliere D'Amato.

Consigliere D'AMATO

La mia dichiarazione di voto è contraria su tutti i punti, sia in continuità con quello che è stato detto in questo Consiglio Comunale per le tariffe negli anni scorsi, sia per quelli che sono i risultati che da anni ci attendiamo anche nella questione dei rifiuti e che invece non arrivano.

Mi permetto di elevare un attimino la questione a vicende un po' più alte rispetto agli aspetti prettamente locali: il problema della spazzatura non è un problema soltanto di Pulsano, è un problema che ha natura nazionale e oramai, per quello che si legge sui giornali e per quello che iniziamo ad avvertire sulla nostra pelle anche da un punto di vista ambientale, un problema di tipo mondiale. Io ho un'idea mia personale, cioè che la differenziata non può assolutamente essere la soluzione a questo problema, non lo è per una semplice ragione: perché sulla faccia della Terra siamo oltre 7 miliardi di persone e, ammesso che l'Europa riesca a portare a termine questo processo, saremo soltanto una porzione di quello che accade a livello mondiale. È sufficiente andare negli Stati Uniti ed accorgersi che non esiste assolutamente la differenziata: c'è il contenitore, vai lì e butti dentro tutto ciò che vuoi.

Quindi se già a livello di Paesi cosiddetti occidentali falliamo, figuriamoci se siamo in grado di risolvere la questione soltanto a livello europeo.

Allora quale sarebbe la soluzione?

Secondo me, bisognerebbe ritornare a fare quello che facevano i nostri genitori, vale a dire, mi piace raccontare sempre questo aneddoto: io ricordo, da bambino, mia nonna che andava presso il negozietto di quartiere e chiedeva il mezzo chilo, il chilo di biscotti, la signora apriva il cartone con dentro 20-30 chili, prendeva la quantità, la misurava esattamente come si fa in un panificio e al massimo la si avvolgeva in una carta. Questo vale per i biscotti, ma vale anche per il latte utilizzando le bottiglie di vetro e quant'altro. Cioè se noi non ritorniamo a livello proprio umano mondiale ad utilizzare il concetto del riciclo dei contenitori e, quindi, il mancato utilizzo già a monte di determinati prodotti, come può essere la plastica, come può essere la carta, non credo che andremo lontano e non credo che andremo a risolvere molti di questi problemi o, per lo meno, se arriveremo a risolverli, o sarà troppo tardi oppure avremo trovato delle soluzioni che sono soltanto - consentitemelo - dei meccanismi per produrre ulteriore business nel breve termine, ma che sicuramente non porta al risultato finale, vale a dire la salvaguardia dell'uomo e dell'ambiente.

Il mio voto è contrario.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere.

Ci sono altri interventi?

Il Sindaco.

Sindaco LUPOLI

Per dichiarazione di voto. Mi lego a quello che ha detto Emiliano: si potrebbe aprire un dibattito sull'opportunità o meno della raccolta differenziata, il problema serio è che ad oggi scientificamente, tecnicamente l'unica alternativa alla raccolta differenziata sarebbero i termovalorizzatori e le discariche e non credo che sia opportuno. Il problema serio per quello che tu dici è tornare al passato, però il progresso è come uno Tsunami, cioè nel senso che non riusciresti a convincere tutti a tornare ad uno stile di vita che è stato abbandonato da anni. Il vero problema di fondo è che delle quattro aree del Decreto Ronchi (il primo a parlare di rifiuti), quella più – secondo me – intelligente non l'ha mai seguita nessuno, che è la riduzione dei rifiuti. Quello è il punto di partenza. Tu considera che storicamente la plastica è stata considerata, quando fu inventata, la soluzione di tutti i mali: finalmente non si perdeva più tempo nel lavare, c'era la plastica; oggi la plastica viene bandita proprio per i danni che ha creato negli anni. Per questo dico: di rifiuti bisognerebbe parlarci scientificamente e per tanto tempo.

Noi cercheremo, nel nostro piccolo, di legarci a quello che sta facendo anche la Regione per quanto riguarda la plastica, vedremo di estenderla su tutto il territorio. Non è la soluzione ma è un segnale, e alla fine credo che anche i segnali abbiano la loro importanza.

Grazie.

Presidente VETRANO

Grazie, Sindaco.

Ci sono altri interventi?

Il Consigliere Di Lena.

Consigliere DI LENA

Questo argomento dei rifiuti mi sta particolarmente a cuore e aspetto anche la risposta dell'Assessore, perché voglio capire più o meno gli inizi della nuova gara, se si sa qualcosa.

(Il Sindaco interviene fuori microfono)

Perfetto! Altri Comuni del barese in pratica hanno deciso di bloccare le procedure con alcune aziende che sono state indagate, quindi giustamente è stata mia premura come componente dell'Assemblea dell'Unione dei Comuni "Terre del mare e del sole" interpellare sia il Presidente dell'Unione Longo e sia il Sindaco in qualità di Assessore con delega all'Ambiente dell'Unione e sia l'Assessore nostro del Comune di Pulsano, per conoscenza le ho fatto una interpellanza perché questo tema - come diceva qualche collega dell'opposizione - mi sta particolarmente a cuore, perché noi per avere tutti i servizi che sono stati elencati dalla Consigliera di minoranza Attrotto e dal Consigliere D'Amato, abbiamo bisogno di avere una continuità di servizi e delle aziende quanto più professionali possibili. In questi anni - le indagini della Procura ce lo dicono chiaramente - abbiamo avuto delle aziende poco affidabili.

Quindi il mio auspicio è che l'Unione dei Comuni, il Sindaco di Pulsano, l'Assessore del Comune di Pulsano con delega all'Ambiente mi diano delle risposte, perché altri Comuni hanno deciso di interrompere con queste aziende i rapporti, vorrei capire l'Amministrazione Comunale di Pulsano che intenzioni ha.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere.
Ci sono altri interventi?
No. Procediamo le votazioni.

Cominciamo con il punto 19.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 2 voti contrari, n. 2 astenuti su n. 15 Consiglieri presenti.

Presidente VETRANO

Votiamo l'immediata esecutività.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 2 voti contrari, n. 2 astenuti su n. 2 Consiglieri presenti.

Presidente VETRANO

Votiamo per il punto n. 24

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 4 voti contrari su n. 15 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente VETRANO

Per l'immediata esecutività.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 4 voti contrari su n. 15 Consiglieri presenti e votanti.